

COMUNE DI CAPERGNANICA
Provincia di Cremona



BILANCIO DI PREVISIONE 2021- 2023

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti dal fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, il fondo per i rinnovi contrattuali ed il fondo garanzia debiti commerciali

Addizionale IRPEF – Essendo il solo il secondo anno di applicazione, e non avendo ancora avuto incassi, la stessa è stata calcolata facendo una media tra i valori minimo e massimo ricavati dalla stima ministeriale desunta dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 811.610,00	Titolo 1	Spese correnti	€ 1.259.709,97
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 66.695,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 2.809.751,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 417.410,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 2.254.618,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 39.600,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 421.300,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 0			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 421.300,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 638.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 638.000,00			
Totale		€ 4.609.633,00	Totale		€ 5.168.360,97

Avanzo di amministrazione presunto 2020	€	Disavanzo di amministrazione presunto 2020	€
FPV per spese correnti	€ . 3.594,97		
FPV per spese in conto capitale	€ 555.133,00		
Totale complessivo entrate	€ 5.168.360,97	Totale complessivo spese	€ 5.168.360,97

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

- *Equilibrio Finanziario Complessivo*

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprendendo l'avanzo e il disavanzo di amministrazione.

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	3.594,97	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	555.133,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	811.610,00	813.000,00	815.00,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	66.695,00	49.885,00	46.765,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	417.410,00	412.952,50	412.952,50
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.254.618,00	1.315.618,00	115.618,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	421.300,00	0,00	0,00,
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	638.000,00	338.000,00	338.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.168.360,97	2.929.455,50	1.728.335,50

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	1.259.709,97	1.242.887,50	1.240.757,50
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.809.751,00	1.315.618,00	115.618,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	39.600,00	32.950,00	33.960,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	421.300,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	638.000,00	338.000,00	338.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.168.360,97	2.929.455,50	1.728.335,50

Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente, di parte Capitale e Finale

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145 del 2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019), ha abolito per molti enti appartenenti alla Pubblica amministrazione, tra cui i Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243 del 2012. Ciò ha fatto sì che, conseguentemente, sia venuto meno l'apparato sanzionatorio che l'applicazione di tali norme comportava.

Il cambiamento per la finanza pubblica è davvero sostanziale: Dopo 19 anni viene meno l'applicazione del Patto di stabilità, che era stato introdotto con la Legge 488 del 1998, e successivamente, a decorrere dall'esercizio 2016, si era trasformato nel pareggio di bilancio.

D'ora in poi, salve ulteriori modifiche legislative, l'unico equilibrio da rispettare sarà quello intrinseco al sistema di bilancio, come normato dall'ordinamento finanziario degli enti locali. Il vincolo di legge è previsto dall'art. 162 comma 6 del Testo Unico Enti Locali, che prevede di fatto 3 saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. L'equilibrio corrente di competenza richiede che le spese correnti, sommate a quelle relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possano essere complessivamente superiori alle previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'avanzo di parte corrente e non possano avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili.

Il Comune di Capergnanica ha predisposto il bilancio in applicazione della normativa attualmente vigente, riportando i seguenti risultati ai fini del pareggio di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		414.380,60	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.594,97	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.295.715,00	1.275.837,50	1.274.717,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	1.259.709,97	1.242.887,50	1.240.757,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>18.860,00</i>	<i>18.860,00</i>	<i>18.860,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.600,00	32.950,00	33.960,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
+I-L+M)	(O=G+H	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	555.133,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.254.618,00	1.315.618,00	115.618,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.809.751,00	1.315.618,00	115.618,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad € **414.380,60**

La stima degli incassi per l'annualità 2021, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad € 5.943.723,26

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 5.795.043,94

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € **148.679,32**

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il bilancio 2021 in applicazione all'art.107-bis del D.l. 18/2020 il FCDE è stato calcolato utilizzando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 (i dati del 2019 sono stati quindi conteggiati due volte) in considerazione anche del fatto che per l'anno 2020 la terza rata della TARI aveva come scadenza Gennaio 2021

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- Trasferimenti da altre P.A.;
- Entrate assistite da fideiussione;
- Entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel triennio 2021-2023 dovrà essere conteggiato nella misura del 100% del dovuto.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) e l'IMU e TASI a seguito accertamento per i quali è stato calcolato un accantonamento prudenziale del 40% non avendo dati pregressi sui quali calcolare una media

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Per quanto riguarda la TARI, in applicazione all'art.107-bis del D.l. 18/2020 il FCDE è stato calcolato utilizzando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 (i dati del 2019 sono stati quindi conteggiati due volte) in considerazione anche del fatto che per l'anno 2020 la terza rata della TARI aveva come scadenza Gennaio 2021

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate alla sola Tassa sui Rifiuti (TARI):

La tabella evidenzia le modalità di calcolo

Calcolo con il metodo: media semplice TARES

Periodo	importo accertato di competenza	Incassi Competenza	% Media Riscosso SU ACCERTATO	COMPL. A 100
2016	€ 204.700	€ 191.920		
2017	€ 200.137	€ 194.011		
2018	€ 194.000	€ 174.433		
2019	€ 195.000	€ 180.766		
2020	€ 195.000	€ 180.766		
	988.837,00	921.896,06	93,23	6,77

IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2021	198.000,00	QUOTA FONDO	13.860,00
IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2022	198.000,00	QUOTA FONDO	13.860,00
IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2023	198.000,00	QUOTA FONDO	13.860,00

IMU E TASI A SEGUITO ACCERTAMENTO

IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2021	12.500,00	QUOTA FONDO	5.000,00
IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2022	12.500,00	QUOTA FONDO	5.000,00
IMPORTO PREVISTO NEL BILANCIO 2023	12.500,00	QUOTA FONDO	5.000,00

RIEPILOGO TRIENNIO

Previsione		Quota fondo	Quota a Bilancio	
			Quota annua minima	Importo stanziato
2021	€ 210.500,00	€ 18.860,00	€ 18.403,81	€ 18.860,00
2022	€ 210.500,00	€ 18.860,00	€ 18.403,81	€ 18.860,00
2023	€ 210.500,00	€ 18.860,00	€ 18.403,81	€ 18.860,00

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento a regime è del 100%.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 822,00 che in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo accantonamento rinnovi contrattuali

E' stato accantonato un fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici pari ad € 3.000,00

Fondo garanzia debiti commerciali

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

VISTI di seguito i dati rilevati sulla Piattaforma relativi al Comune di Capergnanica:

Art. 1, comma 859, lettera a) Legge 145/2018 e s.m.i.		
A	Totale fatture ricevute nel 2020	€ 1.532.260,27
B	5% del totale di "A"	€ 76.613,02
C	Stock debito residuo debito commerciale scaduto e non pagato al 31 dicembre 2020 certificato dal responsabile finanziario alla PCC ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018 e s.m.i.	€ 0,00
Parametro positivo per l'ente in quanto $C < B = OK$		

Art. 1, comma 859, lett. b) Legge 145/2018 e s.m.i.		
Ritardi registrati nel 2020 nei termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'art. 4, del D. Lgs. 231/2002	Parametri di ritardo in 4 fasce da 1 giorno a oltre 60 gg	
Indicatore di tempestività dei pagamenti come rilevato dalla PCC	(+) 6 giorni	
	Parametro NEGATIVO per l'ente in quanto il tempo medio ponderato di ritardo presenta un valore con segno positivo	

Art. 1, comma 868, Legge
145/2018

Mancata pubblicazione nel sito Web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo al 31 dicembre 2020	Pubblicato in Amministrazione Trasparente Pagamenti dell'Amministrazione OK
Mancata trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al termine dell'esercizio finanziario 2020	Comunicato OK
Mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	Comunicato OK

APPURATO che, relativamente all'esercizio 2020, l'ente secondo gli indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC), presenta un ritardo medio dei pagamenti pari a 6 gg.si rende necessario quindi prevedere tale fondo per un importo pari al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi,

Calcolo fondo garanzia debiti commerciali:

TITOLO 1 - Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	175.871,22
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.613,75
Acquisto di beni e servizi	860.837,00
Trasferimenti correnti	86.800,00
Interessi passivi	39.926,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.200,00
Altre spese correnti	65.462,00
Totale TITOLO 1	1.259.709,97

Importo spesa acquisto beni e servizi bilancio 2021 € 860.837,00

Importo fondo 1% di 860.837,00 = 8.608,37 in bilancio 8.612,00

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge ma solo in una determinazione presunta;

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	157.478,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	259.711,61
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.775.825,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.477.375,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	715.640,77
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (1)	558.727,97
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	156.912,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020

Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)		18.398,00
- Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
- Fondo perdite società partecipate (5)		0,00
- Fondo contenzioso (5)		0,00
- Altri accantonamenti (5)		4.665,00
	B) Totale parte accantonata	23.063,00
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		65.473,79
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.595,00
- Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	69.068,79
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	17.918,96
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	46.862,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020:

Utilizzo quota vincolata		
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Le fonti di finanziamento del fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

COMUNE DI CAPERGNANICA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021

Cap./Art.	Entrata		Uscita				Impegni			
	Anno	Descrizione	Capitolo	Art.	Descrizione	Anno		Stanziamto Iniziale	Stanziamto Assestato	Accertamenti
1031 / 2	2020	I.M.U./ TASI	10180103	1	DIPENDENTI COMUNALI - Fondo miglioramento ed efficienza ser- vizi	2021	2.750,00	2.750,00	180.000,00	2.750,00
	2020		10180104	1	ONERI RIFLESSI per fondo efficienza e miglioramento dei servizi	2021	611,22	611,22	0,00	611,22
2029 / 1	2020	FOND EMERGENZA SANITARIA COVID ART 112 DL 34 DEL 2020	10180701	1	IRAP PRODUTTIVITA'	2021	233,75	233,75	0,00	233,75
4150 / 1	2020	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONC.EDILIZIE URBANIZZ. P PRIMARIA E COSTO COSTRUZ.	20180703	1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (AVANZO ECON)	2021	53.350,00	53.350,00	0,00	53.350,00
4150 / 1	2020	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONC.EDILIZIE URBANIZZ. P PRIMARIA E COSTO COSTRUZ.	20180703	1	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (AVANZO ECON)	2021	16.721,98	16.721,98	0,00	16.721,98
4049 / 1	2020	INTEGRAZIONE CONTRIBUTO LEGGE FINANZIARIA 2021	20180703	2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (CONTRIBUTO MINISTERO)	2021	44.270,00	44.270,00	0,00	44.270,00
4134 / 1	2020	CONTRIBUTO GSE PER RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	20180703	3	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (CONTRIBUTO GSE)	2021	105.350,00	105.350,00	105.350,00	105.350,00
4160 / 1	2020	PROVENTI PER IL RILASCIO DI CONC. EDILIZIE URBANIZZAZIONE SE CONDARIA	20180703	4	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO (AVANZO 2018)	2021	1.670,00	1.670,00	0,00	1.670,00
4050 / 1	2020	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO CULTURALE	20180704	1	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI (risorsa 4050)	2021	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4058 / 1	2020	CONTRIBUTO REGIONALE PER PARCHI INCLUSIVI	20620104	1	ACQUISTO ARREDI PER PARCO GIOCHI (parchi inclusivi) risorsa 4058	2021	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2029 / 1	2020	FOND EMERGENZA SANITARIA COVID ART 112 DL 34 DEL 2020	20810101	1	SISTEMAZIONE INGRESSO CENTRO ABITATO DA RIPALTA CREMASCA	2021	34.252,80	34.252,80	0,00	34.252,80
4055 / 1	2020	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE INGRESSO CENTRO ABITATO DA RIPALTA CREMASCA	20810101	1	SISTEMAZIONE INGRESSO CENTRO ABITATO DA RIPALTA CREMASCA	2021	95.747,10	95.747,10	100.000,00	95.747,10
4057 / 1	2020	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO STORICO DI CAPERGNANICA	20960102	1	DIFESA DEL SUOLO E DIFESA IDRULICA SPONDALE DELLA ROGGIA ACQUA ROSSA DI VIA GARIBALDI (avanzo vincolato)	2021	94.671,04	94.671,04	0,00	94.671,04
2029 / 1	2020	FOND EMERGENZA SANITARIA COVID ART 112 DL 34 DEL 2020	20960102	2	DIFESA DEL SUOLO E DIFESA IDRULICA SPONDALE DELLA ROGGIA ACQUA ROSSA DI VIA GARIBALDI (oneri)	2021	29.100,00	29.100,00	0,00	29.100,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021							558.727,97	558.727,97	445.350,00	558.727,97

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti sulla base di quanto comunicato dall'ufficio tecnico. I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti e i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Non sono previsti investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno della rispettiva fonte di finanziamento e del capitolo di spesa dell'investimento, sono riepilogati nel seguente prospetto predisposto con riferimento a ciascuno esercizio:

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	intervento	Descrizione dell'intervento	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
2021	20810103	Messa in sicurezza del centro abitato	€ 1.000.000,00		€ 0,00
2021	20420103	Riqualificazione e messa in sicurezza della ex presso la frazione di Passarera elementare	€ 800.000,00		€ 0,00
2021	20810107	Riqualificazione S.P.62 .Realizzazione rotatoria d'accesso all'area artigianale.	€ 160.000,00		€ 0,00
2021	20810104	Realizzazione pista ciclabile	€ 200.000,00		€ 0,00
2022	20810106	Realizzazione pista ciclabile		€ 600.000,00	€ 0,00
2022	20810105	Riqualificazione Di Alcune Vie Del Centro Storico Di Capergnanica		600.000,00	€ 0,00
			€ 2.160.000,00	1.200.000,00	€ 0,00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	70.000,00			70.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	90.000,00			90.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia	2.000.000,00	1.200.000,00		3.200.000,00
Totale	2.160.000,00	1.200.000,00	0,00	3.360.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria NON è previsto il finanziamento con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Capergnanica non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le società partecipate dall'ente:

PADANIA ACQUE SPA	quota di partecipazione	0.4668%
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	quota di partecipazione	1,61%
S.C.R.P SPA	quota di partecipazione	1,12%

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Capergnanica, 03.03.2021

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Carniti Nicoletta